

UBM CONSIGLIA HOLD

Biesse, crescita lenta ancora per due anni

OGNI speranza di una convincente ripresa della redditività per Biesse è rinviata al 2003-2004. È questa la convinzione a cui sono giunti gli analisti di UBM al termine di uno studio sul gruppo, leader nella realizzazione di macchinari per la lavorazione del legno e del marmo. In effetti gli analisti stimano per Biesse, in base ai fondamentali, un target price di lungo periodo di 4,8 euro, che corrisponde ad un potenziale upside del 23% rispetto alle attuali quotazioni di 3,6 euro.

Tuttavia, per il breve termine gli analisti indicano per il titolo un rating prudenziale di *hold*. Alla luce della bassa visibilità sugli utili 2002 e delle precarie condizioni del mercato di riferimento, Ubm ritiene infatti giustificata una quotazione a sconto del titolo. Gli analisti ritengono che la ripresa che si sta verificando sul mercato dell'arredo si trasferirà a monte, ossia sul settore dei macchinari, solo con uno o due anni di ritardo. Di conseguenza, il settore di attività di Biesse dovrebbe iniziare a dare segnali di vi-



vacità solo a partire dalla metà del 2003. In un comparto che crescerà nel lungo termine dell'1,5-3%, Ubm è però convinta che Biesse riuscirà a fare di meglio, con una crescita media annua dei ricavi pari al 6%. E gli analisti confidano anche in un corrispondente miglioramento della profittabilità, con un Ebitda margin in espansione dal 4,3% al 7%, grazie a un forte controllo dei costi fissi, un'espansione della gamma di prodotti e una maggiore penetrazione nei mercati chiave.